



FUSIONE INTESA SANPAOLO: inizia la trattativa

Si è avviata oggi la trattativa di fusione con l'obiettivo di armonizzare le normative esistenti e garantire regole comuni tutti i lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Abbiamo chiesto all'Azienda di affrontare prioritariamente **le tutele relative alla mobilità territoriale e professionale riveniente dalla fusione nonché alla cessione delle filiali, a partire dalle tutele occupazionali, sia in relazione all'accordo con Credit Agricole che in conseguenza all'intervento dell'Antitrust** (per queste ultime l'Azienda ha comunicato che per la loro individuazione occorrerà aspettare qualche mese).

Nell'ottica di ricercare l'armonizzazione contrattuale per tutti i lavoratori, abbiamo ribadito la necessità di individuare norme uguali rispetto a: contratto di apprendistato per le assunzioni future, orario di lavoro (flessibilità, permessi, ecc.), finanziamenti e mutui al personale. Inoltre, saranno da affrontare i temi previsti dall'accordo del 5/10/2006 siglato in Banca Intesa, a partire dagli inquadramenti.

Per i Cral/Circoli ricreativi esistenti, sino alla loro unificazione, è stato richiesto il mantenimento delle attuali contribuzioni aziendali.

Stante la complessità del processo di fusione, l'Azienda si è resa disponibile a definire da subito un Accordo quadro su tempi di informativa e confronto, sia a livello centrale che decentrato, sui temi che coinvolgeranno tutti i lavoratori.

In quest'ottica abbiamo chiesto:

- mantenimento delle commissioni sicurezza, organizzazione del lavoro, pari opportunità, responsabilità sociale di impresa, formazione, controllo delle graduatorie dei trasferimenti a richiesta, controllo regolarità formale degli atti per le assunzioni e osservatorio sulle pressioni commerciali;
- istituzione di una specifica commissione per seguire l'andamento dell'attivazione del fondo esuberanti e delle relative assunzioni sulla rete;
- relazioni sindacali decentrate per un indispensabile confronto continuo, a partire dai processi di integrazione delle reti, coerente con l'articolazione territoriale che si darà l'Azienda nei prossimi giorni;
- elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza;
- mantenimento ed estensione del diritto di assemblea anche per i lavoratori nelle filiali con organico inferiore a 5 persone.

In merito alle future assunzioni abbiamo ribadito il principio costituzionale del libero accesso alle selezioni senza discriminazione alcuna. E' stato altresì richiesto alla Delegazione il rispetto dell'impegno aziendale, derivante dal Contratto integrativo del SanPaolo, al completamento delle assunzioni previste per il territorio di Napoli.

Il confronto riprenderà a Milano mercoledì prossimo.

Torino 11 gennaio 2007

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SILCEA - SINFUB – UGL – UILCA
GRUPPO INTESA SANPAOLO**